



Paolo Bongianino
Arbor, arboris. Omaggio all'Albero della Vita
a cura di Gigliola Foschi



Paolo Bongianino

Arbor, arboris. Omaggio all'Albero della Vita

Testo

Gigliola Foschi

Traduzioni

Emanuela Ornago

Progetto grafico e comunicazione

M4A - MADE4ART

Il catalogo è stato stampato in occasione della mostra *Paolo Bongianino | Arbor, arboris.*

Omaggio all'Albero della Vita | a cura di Gigliola Foschi | 15 - 29 settembre 2015

M4A - MADE4ART | Spazio e servizi per l'arte e la cultura

Via Voghera 14 - ingresso da Via Cerano - zona Tortona - Milano

www.made4art.it - info@made4art.it - +39 02 39813872 | www.made4expo.com

Nessuna parte di questo catalogo può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza il consenso scritto degli autori e dell'artista

UN PROGETTO



EVENTO

PHOTOFESTIVAL



CON IL PATROCINIO DI

ITALIA

EXPO MILANO 2015

UN EVENTO





Ciliegio
2011

Paolo Bongianino Arbor, arboris
di Gigliola Foschi

La solennità malinconica delle nere chiome dei pini intrappolate tra nuvole fluttuanti; la linea di alcuni alberi spogli, sulla cresta di un poggio che si sporge verso il cielo; la solitudine di un fragile alberello che si confronta con la vastità del mare: dopo la mostra *Immagini ed emozioni* – in cui ogni fotografia era protesa a sollecitare emozioni e ricordi – con *Arbor, arboris* Paolo Bongianino fa esclusivamente ricorso alla classicità di un bianco e nero stampato con cura, per raccontarci i suoi incontri con gli alberi. Alberi magari cercati o visti per caso, tra una passeggiata nei pressi del lago Maggiore e un'escursione sulle montagne del Biellese: lontano da un atteggiamento romantico, Bongianino usa infatti una scrittura visiva volutamente minimale e antiepica quasi volesse ricordarci quanto oggi sia divenuto importante saper adottare uno sguardo discreto e affabile per raccontare e far conoscere quelle realtà che non riusciamo più a vedere perché "delicate" e incapaci di colpirci con forza. Certo gli alberi, con le loro linfe, le loro radici affondate nell'oscurità e le chiome protese verso il cielo, un tempo rappresentavano l'asse del mondo che guidava gli uomini verso la luce divina, il cammino iniziatico dell'anima, l'epifania del sacro e l'incarnazione delle forze materne... Ma ora il mondo dei simboli ha perso la sua forza, si è quasi spento, al massimo se ne conosce l'esistenza e se ne studia la sintassi come qualcosa di immerso nel passato. Il linguaggio simbolico è diventato troppo silenzioso per riuscire a sfiorare chi sente solo i toni urlati o nota esclusivamente le cose che s'impongono alla vista per la loro elementare univocità

semantica. Dunque, come guardare oggi gli alberi che punteggiano paesaggi magari belli, non ancora stravolti dagli interventi dell'uomo, ma non eclatanti e neppure segnalati come "imperdibili" dalle guide turistiche? Paolo Bongianino sceglie di non trasfigurare visivamente ciò che ha di fronte giocando con luci scenografiche e contrastate, mossi o sfocati suggestivi. Non gli interessa un punto di vista inedito, sorprendente, sui soggetti affrontati. E neppure vuole evocare atmosfere oniriche, visionarie, astutamente metafisiche. No, le sue fotografie, sono l'esito di uno sguardo attento, premuroso, diretto, mai teso a enfatizzare la realtà, e neppure a interpretarla in modo eccessivamente soggettivo o ad afferrare qualcosa dal mondo con un atteggiamento frettoloso, senza essersi avvicinato anche emotivamente. Non è proprio, Bongianino, un fotografo che cattura la realtà à la sauvette, in un momento fugace. Ma neppure attende di incontrare una visione che corrisponda e si pieghi a un ordine compositivo e geometrico perfetto. Per quanto nelle sue immagini gli elementi del paesaggio siano composti armonicamente, all'insegna di un equilibrio di segni, forme e luci, si avverte che l'obbiettivo prioritario di questo autore non è infatti quello di costruire immagini rigorosamente impeccabili e volutamente suggestive. Per lui è importante comunicare un atteggiamento di ascolto visivo capace di restituire l'emozione di un incontro e di una relazione. Riuscire a creare immagini dove si avverta quindi l'immediatezza di un'empatia poetica ed estetica con gli alberi, con le loro fronde che si flettono seguendo il transito del vento, che salgono cariche di fiori verso il cielo o scendono malinconiche e spoglie fino a terra. Il suo sguardo, in antitesi rispetto a quello urlato dei media, è delicato, attento alle atmosfere, alle piccole variazioni della luce. Bongianino osserva la realtà con pazienza e discrezione, senza l'ansia di vedere, ma con la sensibilità di chi è pronto ad accogliere dentro di sé l'incanto di un incontro, l'epifania di un mondo naturale che resta ancora uno scrigno di serenità e poesia, di armonia e silenzio.



In riva al mare
2011



*Un ramo,
inverno*
2014

*Inverno, in
montagna*
2013

*Ulivi di
Toscana*
2014

Tramonto
2014




Paolo Bongianino Arbor, arboris

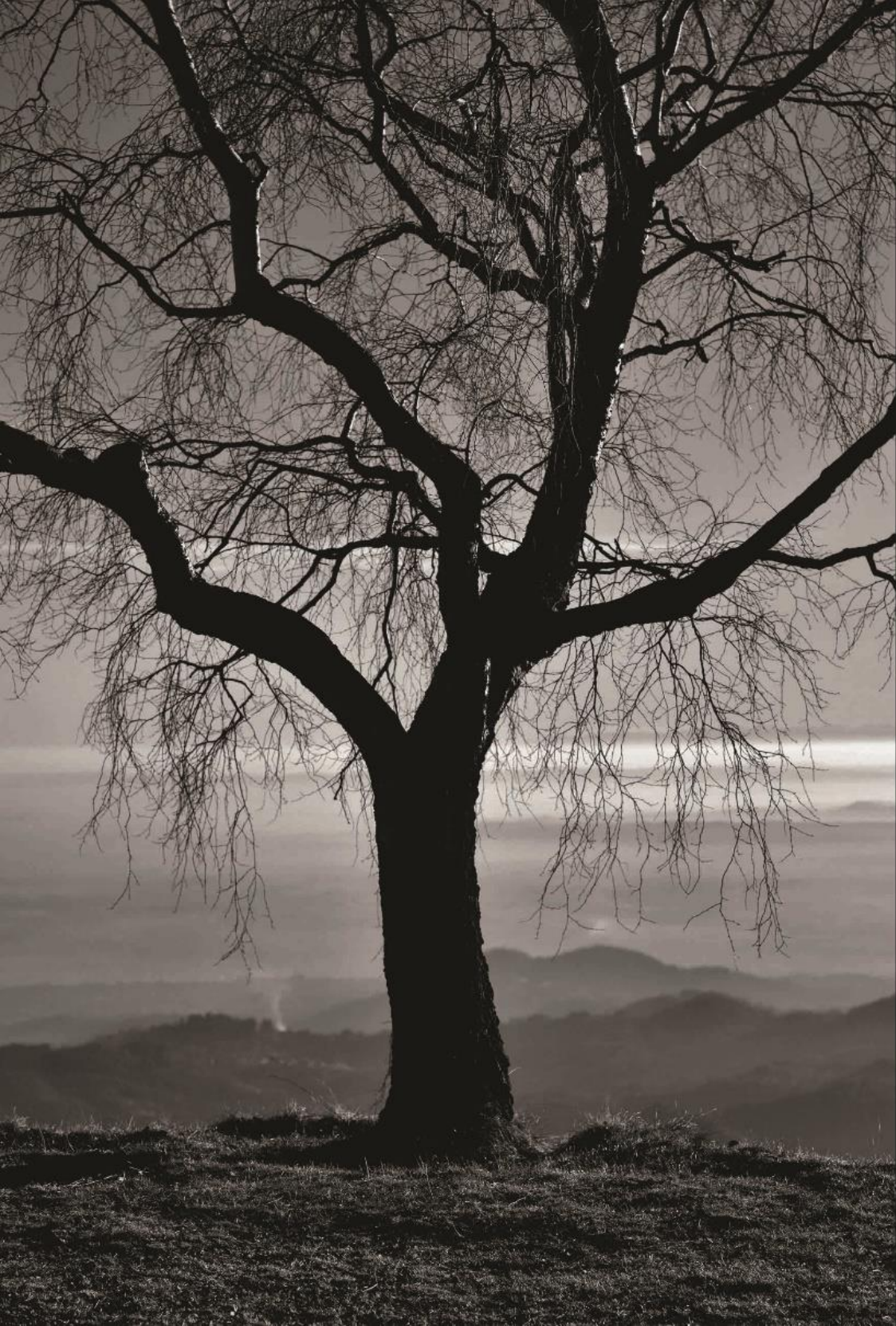
by Gigliola Foschi

The melancholic solemnity of black pines' edges trapped among flowing clouds; the shape of a few bare trees on a hillock ridge leading towards the sky; the solitude of a frail little tree facing the immensity of the sea: after the *Images and Emotions* exhibition – where each shot was meant to evoke emotions and memories – in *Arbor, Arboris* Paolo Bongianino chooses only classic, accurately printed black and white images, aimed at describing his meetings with trees. Trees which Bongianino is looking after or has noticed accidentally, during a walk around Lake Maggiore or an excursion on the Biella mountains. Far from having a romantic attitude, Bongianino uses an extremely plain and antiepic visual script as if he wants to recall the importance of adopting a discreet and gracious glance so as to describe and reveal aspects of nature that we are no more considering for their being too “delicate” and unable of surprising us strongly.

Yet trees with their saps, their roots taken in the obscurity and ridges outstretched into the sky, once were the world axis leading mankind towards the holy light, the initiatory walk of our soul, the sacred epiphany and the incarnation of maternal strength....The world of symbols has now lost its power, it is almost doused. We hardly know its existence and we study its syntax as if it were merged in the past. The language of symbols has become too silent: it is not able to skim over people listening to shouted tones or people noticing only aspects determined by their simple semantic univocity. Thus, how can we look at the trees spotting beautiful landscapes, which man has not twisted yet, not striking and not even quoted as “must-see” in guide books? Paolo Bongianino chooses not to visually transfigure the reality playing with scenographic and contrasted lights, suggestive, rough or fuzzy images. He is not interested in a new, surprising point of view about the subjects he portrays. He is not even willing to evoke oneiric, visionary, shrewdly metaphysic atmospheres. His photos are the outcome of a careful, thoughtful,



immediate glance, never aimed at emphasizing reality, not even at interpreting it in a subjective way or at grasping something of his world with a superficial attitude, without being emotionally involved. Bongianino doesn't seize reality “à la sauvette”, in a fleeting moment. He doesn't even wait for meeting a vision which may correspond and submit to a perfect composing and geometrical order. In his images, however, the landscape elements may be harmoniously composed, at the sign of a balance of signs, shapes and lights, so as we feel that the photographer's main objective is not building severely faultless and deliberately suggestive images. Bongianino believes it is important to communicate a listening visual attitude able to return the emotion raising by a meeting or by a relationship. Being able to create images in which we can feel the immediacy of a poetic and aesthetic empathy with trees, with their leafy fronds bowing by the wind, rising flowered towards the sky or falling melancholic and sad on the ground. His glance, as opposite to the one shouted by media, is thoughtful, careful of the environments, of the little variables of lights. Bongianino looks at reality patiently and tactfully; he is not eager to see, he is sensitive and ready to welcome the magic of a meeting, the epiphany of a natural world which is still a case of peace and poetry, of harmony and silence.



*La vedetta
sulla pianura*
2014



*Nebbia sui
pini 3*
2012



*Nebbia sui
pini 2*
2012



*Nebbia sui
pini 1*
2012



In fondo al cammino
2015

Biografia

Paolo Bongianino è nato nel 1956, vive a Milano, è sposato ed ha due figli. Ha ricevuto la sua prima fotocamera agli inizi degli anni '60 e, da allora, non ha mai smesso di guardare al mondo circostante attraverso l'obiettivo della sua macchina fotografica con curiosità ed attenzione.

Dopo una lunga esperienza lavorativa ha deciso, anche alla luce del perdurare della crisi economica italiana, di dedicare il proprio tempo alla fotografia ed alla produzione di stampe fine art. Tutti i suoi lavori sono stampati fine art a getto di inchiostro in edizioni limitate su carta cotone di alta qualità, con l'unica eccezione delle opere "*mini fine art*", in formato A4, che sono stampate su carta cotone di alta qualità senza limiti quantitativi.

Agli inizi del 2015 ha sviluppato la collezione "2in1" dopo aver incontrato chi ha creato il concetto "dell'opera nascosta sul retro della tela". Secondo lui: "*l'immagine da sola non è sufficiente, deve in qualche misura muovere l'immaginazione di chi la guarda ed emozionarlo: solo in questo modo posso dire di aver realizzato il mio obiettivo al momento dello scatto. Questa contemporaneità non sempre si verifica, ma succede più spesso di quanto io possa immaginare. Immagini ed emozioni: questo è il riassunto del mio approccio alla fotografia.*" "*immaginedemozioni*", è il marchio scelto da Paolo Bongianino per presentare i suoi lavori su Facebook e sul suo sito internet (www.immaginedemozioni.it).

Nel 2014 ha esposto in due mostre personali a Milano presso lo **spazio Made4Art** dal 25 Novembre all'11 Dicembre e presso **Castelli Gallery & Gourmet** dall'11 Dicembre 2014 al 10 Gennaio 2015. Nel corso del 2015 ha partecipato alla mostra collettiva *Photography Now* a Londra presso la Galleria **The Brick Lane Gallery- The Annexe** dal 26 maggio all'8 Giugno proponendo opere della collezione "2in1" (2 immagini stampate una su ciascun lato del foglio) e successivamente ha preso parte alla mostra collettiva *Repartie in Art* presso la Galleria **Agora Gallery** di New York (USA) dal 7 al 28 luglio.

info@immaginedemozioni.it | www.immaginedemozioni.it | FB [immaginedemozioni](https://www.facebook.com/immaginedemozioni)

Biography

Paolo Bongianino was born in 1956, he lives in Milan, Italy, he is married with two children .He received his first camera in the early sixties, since then he never gave up looking at the world around him through the lens of his camera with curiosity and attention.

After a career in management he decided, also considering the economic downturn Italy has been suffering in the last decade, to devote his time to photography and fine art prints. All his works are printed only in fine art ink jet printing in limited edition on top quality cotton paper, the only exception being the "*mini fine art prints*", A4 prints on cotton paper without quantity limitation.

In early 2015 he developed the "2 in 1" collection after being in touch with painters who created the concept of the "hidden work on the back of the canvas". In his opinion "*the image only is not enough, it must somehow move the imagination of the viewer and emotion him: only in this way I can say I reached my target when I shot. This contemporaneity does not always happen, but it happens even more often than I can imagine. Image and emotion: this is the summary of my approach to photography.*"

"*immaginedemozioni*", is the brand name chosen by Paolo Bongianino for presenting his works on Facebook and on the internet (www.immaginedemozioni.it).

He exhibited in 2014 in two solo exhibitions in Milan at **Made4Art Space** from November 25th to December 11th and at **Castelli Gallery & Gourmet** from December 11th, 2014 to January 10th, 2015. During 2015 he exhibited in London at **The Brick Lane Gallery - The Annexe** in the *Photography Now* group exhibition, from May 26th to June 8th, exhibiting works of the "2in1" collection (2 images printed on both sides of the sheet) and later, from July 7th to July 29th in New York, USA at **Agora Gallery** in the group exhibition *Repartie in Art*.

info@immaginedemozioni.it | www.immaginedemozioni.it | FB [immaginedemozioni](https://www.facebook.com/immaginedemozioni)



Inverno
2013